



Recitazione

Alessia Castellucci
Alessia Jihan Fagnoli

Anna Bacci

Antea Grazia Giannone

Chiara Bigoni

Elena Scarallo

Elia Casadei

Emmanuella Okeiti

Gioi Vangieli

Giulia Curina

Isabella Sirri

Leonardo Soglia

Lucrezia Valentini

Maia Ercolani

Manal El Our

Martina Bertaccini

Michelle Andreola

Riccardo Ravaoli

Salvatore Trepiccione

Sergio Sacchetto

Sofia Scarallo

Taoufik El Maataoui

Canto musica e danza

Antea Grazia Giannone

Elena Scarallo

Elena Tumedei

Emmanuella Okeiti

Gioi Vangieli

Lucrezia Valentini

Manal El Our

Michele Sarro

Sofia Scarallo

Taoufik El Maataoui

Audio/video e luci

Adrian Melinte

Alessia Jihan Fagnoli

Salvatore Trepiccione

Valentina Angerami

Coordinamento e sceneggiatura

Donatella Boscherini

Marina Padovani

Valentina Crociati

Grafica

Stefano Lombardelli

Canto

Erica Olivieri

Il Laboratorio espressivo - teatrale dell'ITE Matteucci
presenta

LISTRAIA

La guerra dentro e fuori di noi

Regia

Laura Sciancalepore

Aiuto regia

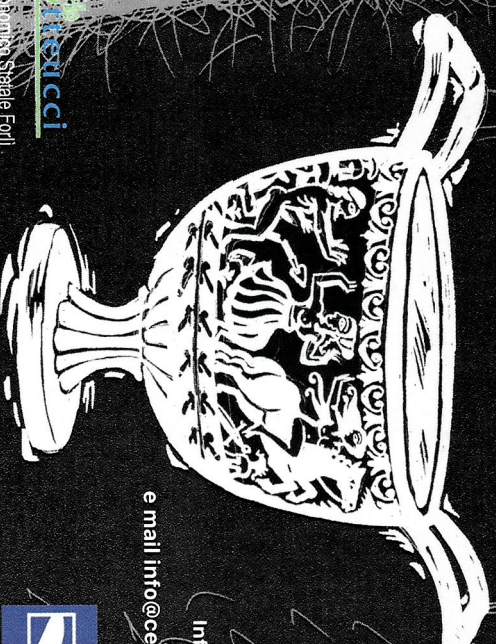
Sara Slavazza

Martedì 5 maggio ore 21:00 per la cittadinanza

Mercoledì 6 maggio ore 11:00 per la scuola

Teatro Testori

via Amerigo Vespucci, 13 Forlì



Info: ingresso gratuito
cell. 378.243.5950
e mail info@centrodiogofabbrì.it



Matteucci
Istituto Teatrale Nazionale Stabile Forlì

*La pace, in realtà, è un modo di pensare:
quello di vivere insieme agli altri, rispettandoli,
senza pretendere di imporre loro la propria volontà,
i propri interessi, il proprio dominio.*

Presidente della Repubblica
Sergio Mattarella

L'Italia ripudia la guerra

Articolo 11 della Costituzione italiana

Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra
Papa Leone XIV

Cosa fare quando si fatica a trovare la pace? Se lo chiedeva Aristofane 2500 anni fa, mentre la guerra del Peloponneso avampava furiosa, allontanando sempre più lo spiraglio di una tregua. Ce lo chiediamo ancora oggi noi adulti e con passione e preoccupazione se lo domandano i nostri studenti.

Qualcuno ha fallito. Della pace poco importa perché sembra che in questo mondo pesi di più il potere con il suo bagaglio di armi, denaro, confini sulle mappe.

È proprio dalle macerie della guerra che sbucca fuori la nostra Lisistrata, una giovane donna che, con ingegno e determinazione, riesce a influenzare le decisioni politiche e sociali, perché è consapevole che la pace non possa passare attraverso le armi.

Lisistrata, messa in scena per la prima volta nel 411 a.C., è una delle più celebri commedie di Aristofane, scritta durante la lunga e devastante guerra del Peloponneso; è un'opera ironica e tagliente che lancia un forte messaggio pacifista.

Lisistrata, donna risoluta e intraprendente, decide di porre fine al lungo conflitto. Sceglie, quindi, di convocare le donne da tutta la Grecia, ateniesi, spartane, corinzie e beote e le convince a unirsi al suo piano. Aristofane stravolge i ruoli sociali consolidati, mettendo in risalto la capacità delle donne di prendere in mano la situazione e sovvertire i giochi di potere con astuzia. Lisistrata è un'opera attuale e incisiva di critica sociale e riflessione politica, che mostra come l'unione collettiva possa ribaltare il potere e ristabilire l'armonia e il senso di comunità.

Non più solo Sparta e Atene: oggi l'opera prende forma in diversi scenari globali, Ucraina e Gaza, in spazi attraversati ogni giorno da conflitti sommersi e desiderati inascoltati, a scuola, in famiglia e nella vita quotidiana. È il nostro presente che ci chiede di compiere un atto civile di rottura per costruire un futuro di pace, ascoltato e rispettato.

Come ci ha insegnato Madre Teresa di Calcutta *"Se non c'è pace nel cuore, non ci sarà pace nel mondo"*.

Buona visione